Tipologia di scuola: Cinematografia

Nome della scuola: Ciak si studia!

Slogan:

Corsi: Regia, Sceneggiatura, recitazione, filmmaking, doppiaggio, fotografia, trucco cinematografico

Chi siamo:

Aperta agli inizi degli anni 2000 nell’isola di Saint Honorè, al confine tra la Macedonia e il dessert del Sahara, Ciak si studia! Nasce con l’intento di avvicinare i giovani al mondo del cinema e dello spettacolo,preparandoli a diventare le prossime pan-di-stelle del cinema Universale. Diversi sono i talenti sfornati dalla nostra scuola. Tra i registi possiamo annoverare Pelo Ponneso, Bruno Liegi Bastonliegi e Ugo Tiralaltro, mentre come attori e attrici possiamo annoverare Pina Sinalefe, Herbert Ballerina, Rupert Sciamenna, Riccardino Fuffolo e il pluricandidato al Golden Goal Billy Ballo. Diverse anche le pellicole a cui i nostri studenti hanno partecipato tra le quali annoveriamo: “Giammangiato”, “Sossoldi”, “L’uomo che usciva la gente” e “Cento di questi Jhonny”, ”L’uomo che non reggeva l’alcol”.

Form: Nome, cognome, mail, numero cellulare, corso di interesse, domanda da porre.

Pagina dell’azienda: Logo Gotham Siti, slogan, foto mia e di giovanni, storia dell’azienda, e contatti.

REGIA

Il corso di regia si divide in due livelli: base e master.

Dal pensare un’immagine alla sua realizzazione. Il corso di regia affronta le basi della narrazione dal punto di vista teorico e pratico insieme. Il piano tecnico e quello creativo trovano un punto di contatto nella realizzazione di progetti professionali. Si parte dalle teorie base della narrazione, fino alla sperimentazione pratica sul campo. Gli obiettivi sono progressivi e compatibili con il livello di esperienza acquisito sul campo.

Gli allievi di regia sono invitati a seguire, senza costi aggiuntivi, anche il corso di recitazione per capire quali sono le dinamiche necessarie per gestire un attore.

Il corso di regia si divide in due anni.

REGIA BASE

Durata del corso: 10 mesi (Ottobre/Luglio)

Il corso di regia base: il primo livello che inizia ad ottobre 2023 e si conclude a luglio 2024 affronta le basi complete della regia. Dalla grammatica dell’inquadratura al rapporto con l’attore sul set.

Ha come fine l’elaborazione di un cortometraggio della durata di max 5 minuti, il cui soggetto sarà fornito dalla scuola e la cui sceneggiatura sarà realizzata dagli allievi del corso di sceneggiatura del primo atto, oltre alla partecipazione di altri elaborati filmici in qualità di ruoli secondari.

In dettaglio:

Il corso di regia base verte su tre focus specifici.

Confronto e sviluppo con la sceneggiatura. Il regista è un interprete. Saper leggere e decodificare una sceneggiatura è la base. Per questo, oltre a cenni base sull’analisi di uno script ogni allievo sarà chiamato ad interagire praticamente con uno sceneggiatore e dal confronto acquisirà gli strumenti per trasformare un testo in film.

Teoria dell’inquadratura e messa in scena. Dalla composizione dell’immagine alla sua realizzazione nello spazio l’allievo impara a gestire lo spazio, la telecamera e le dinamiche sceniche rispetto ad un obiettivo mirato di racconto.

Lavoro attoriale. La regia non è solo “fare inquadrature”. È soprattutto cura per l’attore. Non si può prescindere dalla relazione attiva con l’attore, vero fulcro dell’emozione e del racconto per immagini. Una parte del corso è dedicata alle tecniche di approccio e gestione del ruolo attoriale nella messa in scena e rispetto all’interpretazione della sceneggiatura.

Obiettivo del corso:

a. realizzare un cortometraggio completo e professionale, al fine di poter partecipare ai festival e costruire un primo biglietto da visita per farsi conoscere nell’ambiente.

b. Partecipare a più cortometraggi in più ruoli, allo scopo di diversificare le proprie competenze ed arricchire il proprio curriculum.

Nota: Il corso è propedeutico al master.

Doppiaggio

Il corso di doppiaggio si terrà, come gli altri, articolato in 40 lezioni con frequenza settimanale. Come docente, oltre a Tiziana Lattuca, direttrice di doppiaggio da oltre 20 anni e titolare della TIME OUT MOVIE (società tra le più importanti e prestigiose del settore), verrà appositamente dalla Francia Massimo Giuliani, già presidente dell’Associazione Doppiatori italiana, una delle voci storiche del doppiaggio fin dai tempi de “La spada nella roccia” e poi voce di John Belushi, Andy Garcia, Kevin Kline, Mel Gibson e tanti altri fino al mitico Bugs Bunny, e ora direttore tra i più ricercati e stimati con all’attivo la vittoria nelle ultime due edizioni per il miglior doppiaggio dell’anno con BIRDMAN e REVENANT al Gran Premio Internazionale del Doppiaggio.

Dopo una prima fase di lezioni di pura recitazione, elemento fondamentale per questa professione, si passerà al lavoro in sala. Una sala di doppiaggio appositamente costruita all’interno dell’Accademia ed esattamente a livello tecnico pari a quelle che vengono abitualmente usate per la produzione. Ampia metratura, insonorizzazione, sala regia separata, schermo grande e proiettore per consentire agli allievi di misurarsi con una struttura identica a quella che troveranno una volta avviati a questa professione.

Gli allievi seguiranno un percorso che li farà affrontare filmati recentissimi (compresi film da Oscar) e più lontani nel tempo che li aiuteranno a capire la maturazione della forma di recitazione nel corso del tempo. Come sarà altrettanto importante lavorare su filmati di paesi diversi, per capire come siano diverse le modalità espressive di un attore a seconda della cultura del proprio paese, alla gestualità, alla velocità dell’eloquio ed altro. Tutto da tradurre e reinterpretare nella nostra lingua, sempre con il massimo rispetto della versione originale. Anche il cartone animato sarà un passo fondamentale, per capire quanto sia importante la padronanza del mezzo vocale, così determinante in questo particolare aspetto del nostro lavoro.

A corso sufficientemente avanzato verrà offerta agli allievi la possibilità di recarsi a Roma e assistere con i nostri direttori ad una giornata di lavoro svolto in sala dai professionisti del settore.

La voce. Imparare a usarla, priva di difetti di pronuncia, mezzo per catturare l’attenzione in un film, in una pubblicità, in uno spot radio, in uno speaker per un documentario. Ma non solo quello. La capacità di trasmettere emozioni e sensazioni. E di far arrivare allo spettatore il messaggio che registi e attori stranieri hanno voluto far arrivare a chi è seduto in poltrona.

Un percorso divertente e impegnativo, per arrivare a svolgere una professione ormai conosciuta a tutti e da tutti apprezzata. E con la possibilità di “sfruttare” quelli che non sono solo dei docenti ma dei DATORI DI LAVORO, che al termine degli studi saranno felici di offrire a tutti i ragazzi che si siano impegnati e abbiano raggiunto un buon livello possibilità professionali.

RECITAZIONE

**Panoramica del corso di Recitazione**

*Recitare. Raccontare. Trasmettere emozioni. Catturare il pubblico. Dominare l’emotività. Catturare sicurezza nel rapporto con chi ci ascolta. Cinema e teatro. Actor Studio, metodo Stanislavskij e straniamento Brechtiano. Imparare a usare il corpo, le mani, il viso, la voce. Imparare a diventare ogni volta qualcosa di diverso da se stessi. La possibilità di essere cento personaggi differenti. Tutto questo è l’ATTORE. La professione più bella del mondo. Che vi insegneremo con la professionalità e la passione di prestigiosi nomi dello spettacolo.*

**Programma del Corso:**

* Cosa significa recitare
* Il teatro
* Stanislavsky e Bertolt Brecht
* Il cinema
* Actor’s studio
* L’uso del corpo- la maschera neutra
* L’espressività del volto
* La parola
* I testi classici
* Il dramma
* La commedia
* Il monologo
* Il dialogo
* Il rapporto col palcoscenico
* Il rapporto con la macchina da presa
* L’importanza dei “codici”
* Realizzazione di diversi cortometraggi, da utilizzare anche per lo showreel

TRUCCO CINEMATOGRAFICO

Il trucco. La magia. La capacità di esaltare, nascondere, sottolineare, ampliare, trasformare i lineamenti del volto. Grandi maestri del cinema insegneranno metodologie, trucchi, modalità per ottenere il miglior risultato possibile. Per il cinema, per la tv, il teatro, la pubblicità. E grande spazio ai trucchi speciali, capaci realmente di modificare in modo incredibile il viso di un attore. Tutto questo nel massimo della professionalità.

Programma del Corso

I INTRODUZIONE

Chi è il Make Up Artist e il suo ruolo nei diversi settori;

Cura della postazione e norme igieniche;

II TRUCCO BASE

Studio del volto e dei suoi volumi;

Contouring & Highlighting;

Scelta e applicazione del fondotinta; – Correzione delle sopracciglia;

Studio delle tecniche di trucco occhi;

III TRUCCO MODA

Nude look;

Glamour look;

Catwalk look;

Editorial make up;

Applicazione ciglia finte;

IV TRUCCO CINEMATOGRAFICO E TEATRALE

Beauty cinematografico;

Studio delle epoche;

Invecchiamento cinematografico;

Invecchiamento teatrale;

Facepainting;

Trucco artistico con applicazione di strass;

Studio delle tecniche di effetti speciali (ferite, tagli, bruciature, cicatrici, sangue finto, etc);

Applicazione barbe in tulle;

Coperture tatuaggi;

Lettura e spoglio di una sceneggiatura.